

Rilevazioni sulle schede di autovalutazione compilate dagli alunni sullo spettacolo natalizio "L'invito della follia"

In seguito alla somministrazione delle schede agli alunni, abbiamo avuto modo di commentare le loro risposte ed è emerso quanto segue:

- la maggior parte dei bambini era felice di potersi esprimere nel proprio ruolo, all'interno dello spettacolo, anche se si poteva cogliere un po' di imbarazzo e di ansia nei momenti precedenti all'esibizione. Tuttavia tutti hanno mostrato entusiasmo e voglia di partecipare;
- alcuni hanno riferito di aver dato il meglio nell'interpretazione del proprio ruolo recitato, altri nell'interpretare il proprio sentimento con un' espressione, un suono e/o un gesto; un piccolo gruppo di bambini ha trovato impegnativo dover fare silenzio e stare fermo nei momenti in cui non era protagonista;
- pochi bambini hanno espresso di aver provato timore di dover parlare in pubblico e hanno rilevato la difficoltà di rimanere seri e non ridere in preda all'emozione, per la presenza del pubblico;
- alcuni hanno riferito di aver avuto paura di dimenticare le parole del copione e che, per questo, hanno avuto la percezione di una comunicazione meno fluida;
- quasi tutti hanno valutato il loro impegno ottimo, due lo hanno valutato sufficiente;
- la maggior parte di loro ha valutato che lo spettacolo ha modificato in meglio la relazione con i compagni, perché si è creata una maggiore unione ed ha imparato a comprenderli meglio;
- la realizzazione di questo spettacolo sostanzialmente non ha cambiato molto il rapporto con le insegnanti, anche se qualcuno rileva che ha imparato a prestare maggiore attenzione alle consegne.

Altre osservazioni sulla suddivisione delle parti:

- alcuni hanno riferito che avrebbero voluto una parte più lunga, altri hanno espresso il proprio piacere nel recitare tutti insieme e l'apprezzamento per la performance dei compagni.

Scegli le voci che ti sembrano descrivere meglio il tuo modo di lavorare.

(In questa sezione sono state riportate le preferenze espresse dagli alunni)

Durante la preparazione dello spettacolo:

- | | |
|---|-------|
| • Mi è piaciuto lavorare in gruppo con i miei compagni e le mie compagne per realizzare il compito che avevamo concordato | TUTTI |
| • Ho avuto difficoltà a lavorare in gruppo, perché faccio fatica ad andare d'accordo con gli altri | 1 |
| • Ho avuto difficoltà a lavorare in gruppo, perché si perde tempo e si fa confusione | 1 |
| • Mi è servito parlare e discutere su come ciascuno di noi ha affrontato e risolto i compiti proposti | 2 |
| • Mi ha interessato scoprire come ciascuno di noi pensa e impara | 8 |
| • Ho avuto bisogno molto spesso dell'aiuto dell'insegnante | 3 |
| • Ho portato a termine i compiti da solo senza problemi | 6 |
| • Ho imparato a pormi domande | 7 |

L'attività che mi è piaciuta di più è stata:

- recitare perché non l'avevo mai fatto;
- interpretare il personaggio e/o l'emozione e attirare l'attenzione di tutti i presenti
- giocare a nascondino e stare in cerchio con i compagni

L'attività che ho trovato più difficile è stata:

- memorizzare la parte,
- lunghezza della parte
- controllare l'emozione di recitare davanti ad un pubblico

L'esperienza complessiva mi è piaciuta perché:

- | | |
|---|----|
| <input type="checkbox"/> mi ha incuriosito | 7 |
| <input type="checkbox"/> è stata diversa dalle attività normali di classe | 9 |
| <input type="checkbox"/> mi ha permesso di lavorare in gruppo | 14 |
| <input type="checkbox"/> è stato valorizzato il mio lavoro | 6 |
| <input type="checkbox"/> mi ha dato soddisfazione riuscire ad aiutare alcuni compagni e alcune compagne a | |
| <input type="checkbox"/> svolgere il compito assegnato | 4 |

non mi è piaciuta perché:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> non mi ha fatto imparare molto | 1 |
| <input type="checkbox"/> non ho potuto esprimere il mio parere | 4 |
| <input type="checkbox"/> nella discussione si è perso troppo tempo | 3 |
| <input type="checkbox"/> nel lavoro di gruppo qualcuno approfitta del lavoro degli altri | 2 |

Che cosa ho imparato e che cosa ho imparato a fare

Ripensando alle attività svolte, segna per ciascuna voce quanto sei riuscito, indicandolo nella scala da 1 a 4 (1= pochissimo 4 = tantissimo).

Nel preparare e partecipare allo spettacolo ho imparato a:

	1	2	3	4
Ascoltare con attenzione le consegne	1	2	10	3
Capire bene come potevo esprimermi al meglio	1	2	4	10
Collaborare con gli altri per la buona riuscita dell'attività			3	12
Utilizzare bene il tempo a mia disposizione		3	10	2
Organizzare il mio lavoro	2	4	5	5
Valutare le mie difficoltà e capire quando devo chiedere aiuto		5	6	5
Prendere in considerazione il punto di vista degli altri		5	6	6

Ci sono altre cose che hai imparato o imparato a fare?

Gli alunni hanno dato le seguenti risposte:

- ho imparato a recitare con un certo tono di voce
- ho imparato parole nuove
- ho imparato ad esprimere sentimenti ed emozioni con suoni, gesti ed espressioni
- ho imparato a recitare meglio
- ho imparato che bisogna farsi aiutare dai compagni
- ho imparato ad esprimere emozioni e sentimenti nel momento giusto
- ho imparato a collaborare
- ho imparato a stare fermo per un paio di minuti

L'insegnante

In una mia ricerca estiva ho scoperto questo breve testo recitato su youtube e, consapevole che avrei voluto proporre un percorso di riflessione su emozioni e sentimenti, l'ho tenuto ben presente. Nell'ascoltare il testo dalla voce narrante dell'attore, ho immaginato come avrei potuto adattarlo al gruppo classe. La proposta del testo alla classe è subito apparsa gradita.

Alcune difficoltà di adattamento sono emerse perché i personaggi non erano sufficienti per tutti gli alunni, così abbiamo deciso di inserirne altri, come la solidarietà, l'amicizia ...

Prima di iniziare le prove abbiamo approfondito il lessico delle emozioni e dei sentimenti presenti nel copione, in modo che ognuno sapesse cosa andava ad interpretare.

Durante le prove è emersa la necessità di creare una scenografia minima che consentisse ai bambini di potersi nascondere e di avere uno spazio centrale per organizzare il ricevimento dato dalla Follia. Con cassette di cartone, rivestite di carta con rose, è stato creato un roseto. Altri oggetti rivestiti di carta costituivano piccoli nascondigli.

La rappresentazione finale del sentimento con un movimento del corpo, accompagnato da un suono e/o da un'espressione del viso, ha concluso lo spettacolo. E' stato chiesto ai genitori e ai nonni di restituire agli attori, con parole o gesti, un'emozione ricevuta durante lo spettacolo.

Per i bambini è stato un momento molto divertente; la prima ad esibirsi è stata una nonna, poi quasi tutti gli altri genitori. A questo punto il divertimento dei bambini era incontenibile; tutta la tensione stava sfumando.

Come i bambini anche noi docenti siamo state piacevolmente coinvolte ed emozionare.

Prima che tutto iniziasse la mia collega di classe ed io eravamo così d'accordo: io avrei seguito lo svolgimento del tutto, lei avrebbe dovuto fare qualche foto per documentare l'attività. Invece l'emozione per lo spettacolo le ha fatto dimenticare di fare le foto...

E' stato un lavoro coinvolgente e mi ha dato molta soddisfazione; sicuramente da ripetere, avendo ben in mente ciò che ha funzionato bene e ciò che non ha funzionato.

Lucia La Grotta